

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, Ex Art. 194, Comma 1, Lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Tribunale di Roma – Sez. Lavoro – Sent. n. 12211/2024 - RG. 18753/2024 – C.D.A. c/Città Metropolitana di Roma Capitale - Importo € 12.447,42.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 58 del 20.05.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, Ex Art. 194, Comma 1, Lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Tribunale di Roma – Sez. Lavoro – Sent. n. 12211/2024 - RG. 18753/2024 – C.D.A. c/Città Metropolitana di Roma Capitale - Importo € 12.447,42";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05/10/2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011" successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29/05/2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

la Determinazione Dirigenziale R.U. 1133 del 31/03/2025 con cui è stata effettuata sul capitolo di bilancio SENTEN 110012/4 la pren. 80100/2025;

Premesso che:

con Sentenza n. 4171/2018 del 19 novembre 2018, la Corte d'Appello di Roma, pronunciando sull'impugnazione di C.D.A. accoglieva le doglianze dell'appellante e, in riforma della decisione di primo grado, dichiarava il diritto del suddetto a essere iscritto, quale orfano del lavoro, nella lista di collocamento obbligatorio ex art. 18 legge n. 68/1999, ordinando al contempo, a Città metropolitana Roma Capitale, di reinserirlo, con effetto dal dì della domanda di iscrizione, in quanto reputato illegittimo l'annullamento d'ufficio del provvedimento di iscrizione;

avverso tale decisione la Città metropolitana di Roma Capitale proponeva ricorso per cassazione, adducendo quale unico motivo l'omesso esame di fatto da parte della Suprema Corte di un documento avente ad oggetto la richiesta da parte dell'Ente della certificazione Inail attestante che il genitore sarebbe deceduto per causa di lavoro e la risposta dell'Istituto in menzione secondo cui C.D.A. *“non risulta essere titolare dello status di orfano per fatto di lavoro”*;

il 18 ottobre 2023 la Suprema Corte si pronunciava, in merito al ricorso, dichiarandolo inammissibile e condannando l'Ente al pagamento, in favore del sig. C.D.A. delle spese del giudizio di legittimità;

il ricorrente deducendo, quindi, di aver subito, a causa dell'illegittimo annullamento dell'iscrizione, danni da perdita di *chance*, proponeva giudizio autonomo, instaurato dinanzi al Tribunale di Roma – Sez. Lavoro – RG. 18753/2024, avanzando una richiesta risarcitoria di € 341.549,81, nei confronti di Città Metropolitana di Roma Capitale;

il Tribunale di Roma – Sez. Lavoro - con la Sentenza N. 12211/2024 del 29.11.2024 - RG. 18753/2024, ha condannato Città metropolitana di Roma Capitale, *“al pagamento, in favore di C.D.A., della somma di €12.000,00, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dal 12 giugno 2024 fino al soddisfo”*;

il Dirigente del Serv. 1- Dip. VII, tenuto conto dell'esito sostanzialmente favorevole per l'Amministrazione, riteneva di non procedere al deposito del Ricorso in appello, con rinuncia, quindi, all'impugnazione della sentenza di primo grado;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 282 del c.p.c., la sentenza emessa, in quanto sentenza di primo grado, è, ex lege, provvisoriamente esecutiva, ed in ossequio a quanto in essa disposto, si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 12.447,42 (dodicimilaquattrocentoquarantasette/42 euro);

quindi, in ragione di quanto sopra, la complessiva somma di € 12.447,42, sarà liquidata a titolo di debito fuori bilancio, ex art. 194 TUEL;

Considerato:

che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 il Servizio 1 del Dipartimento VII con D.D. R.U. 1133 del 31/03/2025 ha effettuato la prenotazione di spesa necessaria all'avvio della procedura per l'ottemperamento alla obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 12.447,42, (dodicimilaquattrocentoquarantasette/42euro), come di seguito indicata:

sorte capitale liquidata in sentenza comprensiva di rivalutazione monetaria	12.156,00 €
Interessi	291,42 €
Totale Capitale + Interessi	12.447,42 €

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che per il debito derivante dalla Sentenza n. 12211/2024, pronunciata dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro - nella causa civile iscritta al n. R.G. 18753/2024, con Determinazione Dirigenziale R.U. 1133 del 31.03.2025, è stata effettuata, sul capitolo, SENTEN 110012/4, la prenotazione 80100/2025, svincolata al servizio DPT0701 per € 12.447,42 comprensiva di rivalutazione monetaria ed interessi legali come sopra indicato;

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte di Conti - Sezione delle Autonomie, avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel";

la circolare, a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale, prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte di Conti - Sezione Autonomie, recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rinvenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel". Lavori di somma urgenza, ex art. 191, comma 3 del D.L.gs. 267/2000 e ss.mm.ii;

che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.05.2025;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 "Servizi per la formazione professionale" del Dipartimento VII "Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale" Dott.ssa Alessia Lo Bosco ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, Fondi Europei, Supporto ai Comuni per lo Sviluppo economico/sociale, Formazione Professionale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. g, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 12.447,42, (dodicimilaquattrocentoquarantasette/42euro), comprensivo di sorte capitale e rivalutazione monetaria, nonché di interessi legali, rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza a quanto disposto dal Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, con la Sentenza n. 12211/2024, recante Rgnr. 18753/2024 – C.D.A. c/Città metropolitana di Roma Capitale;
2. di dare atto che per la copertura della spesa complessiva di € 12.447,42, (dodicimilaquattrocentoquarantasette/42euro) è stata effettuata, sul capitolo di bilancio SENTEN 110012/4, la prenotazione 80100/2025, svincolata al servizio DPT0701;
3. di disporre che il Servizio 1 “Servizi per la formazione professionale” del Dipartimento VII “Attuazione del PNRR, fondi europei, supporto ai Comuni per lo sviluppo economico/sociale, formazione professionale” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 2000.